

Viterbo, Troncarelli: “In piazza per dire basta alla violenza di genere. Serve educazione sentimentale e sessuale nelle scuole”



VITERBO – “La situazione è sotto gli occhi di tutti, basta aprire un giornale o un sito di notizie. I casi di femminicidio e le forme di violenza contro le donne e le persone LGBTQIA+ sono in continuo aumento, e questo non può lasciarci indifferenti. Invito tutte e tutti a partecipare al presidio promosso dal comitato promotore *Non Una Di Meno* venerdì 11 aprile alle ore 19:00 in Piazza San Carluccio. Un’occasione importante per far sentire la nostra voce e prendere posizione in modo chiaro e determinato contro ogni forma di violenza di genere”.

Così Alessandra Troncarelli, Segretaria del Circolo PD di Viterbo, in merito all’iniziativa pubblica che si terrà nel centro storico della città, nata come risposta collettiva all’escalation di femminicidi avvenuti nei primi mesi del 2025.

“Sono grata a *Non Una Di Meno Viterbo* per l’impegno continuo e coerente con cui porta avanti la battaglia per i diritti, l’autodeterminazione e la giustizia sociale – prosegue Troncarelli –. Dobbiamo sostenere chi ogni giorno lavora sul territorio per proteggere e accogliere chi subisce violenza, costruire percorsi alternativi alla solitudine e al silenzio. Non possiamo più tollerare che tutto venga derubricato a casi isolati o a emergenze momentanee: siamo di fronte a un problema strutturale e sistemico, radicato in una cultura patriarcale che va smantellata”.

“La politica ha il dovere di ascoltare, di agire, di proporre misure concrete: dal potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, alla promozione di una vera educazione sentimentale e sessuale nelle scuole, fino a un cambiamento culturale profondo che metta al centro il rispetto e la libertà. Venerdì saremo in piazza anche per questo: per ricordare le vittime, per sostenere chi lotta ogni giorno, per dire con forza che non vogliamo più vedere un’altra donna uccisa. E se ‘domani tocca a me’, deve essere l’ultima. Ma per davvero”.

Così Alessandra Troncarelli, Segretaria Circolo unico Pd di Viterbo.

**Aperto il tesseramento del
circolo Pd di Viterbo,
Troncarelli: “Dobbiamo**

radicarci ancor di più nel tessuto cittadino”



VITERBO – Il Circolo del Partito Democratico di Viterbo apre la campagna di tesseramento 2025. La segretaria del Circolo, Alessandra Troncarelli, invita tutti i cittadini e i sostenitori a partecipare attivamente, sottolineando l'importanza di questo momento per il futuro del partito e della città.

“Inizia anche per il PD la primavera” – dichiara Troncarelli – “Questa campagna tesseramenti deve rappresentare una nuova ripartenza per il partito. L'obiettivo è radicarsi sempre più in profondità nel tessuto cittadino. La nostra comunità ha idee e voglia di affrontare con risoluzioni i problemi della nostra città ed è aperta a tutti coloro che ne vogliono far parte e dare il proprio contributo. In cantiere diverse iniziative e incontri pubblici che riguardano tematiche fondamentali per Viterbo, ma anche per il futuro del partito.” Il Circolo PD di Viterbo ha attivato un nuovo numero di telefono per favorire una maggiore partecipazione e interazione con i cittadini: 351 4019008.

L'Ufficio Adesioni sarà a disposizione per il tesseramento presso la sede di via Alessandro Polidori, 40, nei seguenti giorni e orari:

Lunedì 7 aprile dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Giovedì 10 aprile dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Lunedì 14 aprile dalle ore 17:30 alle ore 19:30

Giovedì 17 aprile dalle ore 17:30 alle ore 19:30

Il primo appuntamento ufficiale da cui si riparte è l'Assemblea degli Iscritti in programma per l'11 aprile alle ore 17:30 presso la sede di via Polidori. Sarà un'occasione per confrontarsi, condividere idee e dare nuovo slancio all'azione politica del PD a Viterbo.

Dimensionamento scolastico dell'Istituto "Carminè", Troncarelli: "FdI e Lega disertano il consiglio comunale"



VITERBO – Riceviamo da Alessandra Troncarelli (Consigliera comunale PD Viterbo) e pubblichiamo: “Fratelli d’Italia e Lega, colti di sorpresa dalla decisione del TAR, fuggono dalle loro responsabilità e disertano il consiglio comunale. Inaccettabile e scellerata la loro assenza al consiglio comunale straordinario sul dimensionamento scolastico dell’Istituto Carminè. Proprio chi ha deciso di imporre questa riorganizzazione a Viterbo, oggi ha scelto di non presentarsi rifiutando il confronto con la città, la scuola e le famiglie

che stanno vivendo con preoccupazione le ripercussioni di queste scelte. Era proprio compito loro spiegare il perché di queste decisioni, ma hanno preferito disertare. Eppure, definendo questo incontro "strumentale", hanno rivelato un totale disinteresse che dimostra ancora una volta la distanza tra le scelte calate dall'alto e le reali necessità del nostro territorio. La battaglia contro il dimensionamento è una battaglia unanime. Il Partito Democratico è compatto nel difendere le scuole e le famiglie, ma, purtroppo, quando abbiamo presentato un ordine del giorno in Regione per fermare questa riorganizzazione ci è stato bocciato. Al contrario un ordine del giorno con la stessa finalità proposto però dal consigliere di Latina, appartenente al partito di FDI, è stato accolto senza esitazioni, bloccando il dimensionamento nelle scuole di Latina. Questo non solo ci lascia senza parole, ma segna un'evidente contraddizione: come mai il centrodestra è riuscito a proteggere le scuole di Latina, ma ha abbandonato quelle di Viterbo al loro destino? Eppure il capogruppo di FDI, Daniele Sabatini, è stato eletto in rappresentanza della città di Viterbo e della Tuscia. Evidentemente per l'Amministrazione Rocca contano poco le istanze del territorio viterbese. Le scuole non chiuderanno, ma si andranno ad abolire presidenze e segreterie, con enormi disagi per le famiglie. La scuola non è solo un luogo di apprendimento, è una seconda casa per i nostri figli, ed è inaccettabile che queste scelte mettano a rischio questo servizio pubblico fondamentale e un modello educativo che ha caratterizzato negli anni l'ITC del Carmine. Oggi il consiglio avrebbe dovuto essere un momento di dibattito e di proposta. Ma FdI e Lega hanno scelto di disertare. Il TAR del Lazio ha sospeso l'efficacia della delibera regionale, il che dimostra che qualcosa in quella decisione non va. Eppure, nonostante tutto, dalla Regione continuano a voler imporre scelte senza ascoltare il territorio. Come gruppo del Pd, continueremo a stare al fianco delle scuole e delle famiglie. Abbiamo cercato di fermare il dimensionamento scolastico con ordini del giorno ma sono stati bocciati dalla maggioranza che governa la Regione Lazio. Non ci arrenderemo, daremo voce alle esigenze della nostra comunità. Viterbo merita di più".

Alessandra Troncarelli nominata vice segretaria regionale del Pd



VITERBO – Si è svolta ieri l'assemblea regionale del Pd Lazio dove è stato proclamato segretario Daniele Leodori a cui hanno preso parte gli eletti nella Lista Lazio Democratico per Leodori alle scorse primarie di domenica 18 giugno.

Il Partito democratico della provincia di Viterbo ha sostenuto fermamente la sua candidatura a Segretario regionale, apprezzando il lavoro svolto negli anni in regione come vicepresidente lavorando assiduamente insieme al consigliere regionale Enrico Panunzi per dare risposte concrete alle istanze del territorio della Tuscia.

All'assemblea di ieri sono stati anche rinnovati gli organi del partito e la provincia di Viterbo è rappresentata con: Alessandra Troncarelli nominata vicesegretaria del Pd regionale; Pietro Nocchi, Elda Pizzi e Francesco Boscheri membri della direzione regionale; Giuseppe Fraticello membro della commissione regionale di garanzia; Alessandro Mazzoli membro della commissione statuto.

Con Daniele Leodori si apre una nuova fase del Partito

Democratico sulla scorta della continuità e allo stesso tempo dell'innovazione.

L'ascolto dei territori, l'attenzione ai temi del lavoro, della giustizia sociale, dei diritti e dell'ambiente dovrà essere centrale per costruire una vera alternativa di governo, dare risposte ai cittadini e radicare ancora più il Partito Democratico nella società facendoci percepire come una forza credibile e competitiva.

C'è tanto da cui ripartire.

A nome della federazione di Viterbo rivolgo gli auguri di buon lavoro al segretario e a tutti i referenti della provincia di Viterbo.

Manuela Benedetti segretaria federazione Pd Viterbo

Viterbo, Troncarelli: “L'amministrazione modifica l'accesso ai nidi a discapito dei gestori e delle famiglie”



VITERBO – Riceviamo da Alessandra Troncarelli (Consigliera comunale Pd di Viterbo) e pubblichiamo: “Leggo con stupore le

dichiarazioni dell'Amministrazione Frontini in merito alle modalità di accesso ai nidi, sia comunali che privati, e al pagamento delle rette.

Una decisione di carattere puramente politico che andrà a modificare completamente il sistema delle convenzioni con le strutture, consolidato e in vigore da anni, a due mesi dall'inizio del nuovo anno educativo.

Ne risentiranno innanzitutto coloro che gestiscono i servizi educativi perché saranno messi a rischio posti di lavoro non essendo stata fatta menzione precedentemente di questi cambiamenti, ma avendone data notizia solo a cose fatte.

Inoltre le famiglie, ad oggi, non sanno come procedere per la richiesta di questi contributi dal momento che non sono chiari i requisiti specifici per accedervi e di quanto sia l'importo.

Uno degli obiettivi principali della Regione Lazio durante il mio mandato da Assessore Regionale è stato quello di garantire servizi educativi a costi quanto più possibili omogenei su tutto il territorio regionale e infatti la legge n.7 del 5 agosto 2020 ha aumentato le risorse, partendo dagli storici 10 milioni per arrivare a oltre 18 milioni di euro.

Un impegno a cui si è aggiunto anche l'abbattimento delle rette per garantire maggiore accesso ai nidi con l'Avviso E-family, che in tre anni ha cubato ben 16 milioni di euro.

Ancora una volta questa Amministrazione impone le proprie decisioni senza ascoltare e dialogare con tutti i vari soggetti coinvolti".

La Tuscia nel cuore incontra Alessandra Troncarelli



VITERBO – Secondo incontro di confronto per La Tuscia nel Cuore, questa volta l'invito arriva dal candidato alla Regione Lazio per il Partito Democratico Alessandra Troncarelli, invito che la Tuscia nel Cuore accoglie con piacere e sarà disponibile per un incontro pubblico.

Confermato dunque per giovedì 9 febbraio 2023, alle ore 12:00, in via Guglielmo Marconi, 28 l'appuntamento fra Alessandra Troncarelli e Marco Pallucca Presidente della Tuscia nel Cuore per discutere sugli intendimenti e sulle potenziali soluzioni da adottare in Regione in merito alle diverse problematiche del territorio tra cui il sociale, la sanità, l'ambiente i trasporti e molto altro con la speranza di riuscire a condividere l'assioma giusto e vincente per Viterbo e tutta la Tuscia.

L'invito al confronto è stato rivolto dalla Tuscia nel Cuore alla candida Alessandra Troncarelli.

E non viceversa.

Vi aspettiamo.

Associazione La Tuscia nel Cuore

Christmas Dream. Festa di Natale della STA Roller Club



VITERBO –

Presenti l'assessore Regionale **Alessandra Troncarelli** e il delegato allo sport del comune di Viterbo **Federico Tonnichì**.

È proprio il caso di dire FINALMENTE!!! Finalmente si torna alla normalità in casa Star Roller Club. Dopo quattro lunghi anni di pausa forzata, per le note vicende sanitarie legate alle restrizioni COVID, tutte le atlete tornano ad esibirsi nel consueto saggio di Natale e lo fanno davanti a parenti ed amici. Il titolo dello spettacolo, che si è svolto giovedì 22 presso l'impianto sportivo del CUS Viterbo dove le atlete della Star Roller Club si allenano ormai da anni, è stato **"Christmas Dream (Sogno di Natale)"**. I gruppi **avviamento e agonismo** e la splendida pluri-campionessa mondiale, nonché



capitana della Star Roller Club, **Ludovica Delfino** hanno offerto uno spettacolo unico, un susseguirsi di emozioni, poco più di un'ora vissuta finalmente tra gioia e divertimento. Nulla a che vedere certo con gli spettacoli che eravamo abituati a

vedere, ma un piccolo grande passo verso il ritorno alla normalità. Emozionatissime le atlete dei gruppi avviamento alla loro prima esibizione davanti a genitori e partenti

felici più delle atlete e con gli occhi ludici dall'emozione. Allegre e lontane dalla tensione delle gare le atlete agoniste della "Solo Dance" che si sono esibite sia singolarmente, accompagnando poi i in pista i vari gruppi delle atlete più piccole, sia in gruppo. E poi lei, l'idolo delle atlete più piccole, l'esempio da seguire in pista e fuori, ottima insegnante, allenatrice, atleta, ma soprattutto persona eccezionale, LUDOVICA DELFINO. La campionessa si è esibita con la sua consueta classe ed eleganza strappando applausi a scena aperta.

Graditi ospiti della manifestazione l'assessore Regionale alle politiche sociali Alessandra Troncarelli e il delegato allo sport del Comune di Viterbo Federico Tonnichi che hanno salutato i presenti sottolineando l'importanza dello sport nei giovani, la valenza e la necessità di questi piccoli momenti di aggregazione e augurando agli atleti e alle loro famiglie Buone Feste.



Lo staff della Star Roller Club ha poi ringraziato il Delegato Provinciale FISR Paola Scuderi, che per motivi di lavoro non è potuta essere presente, e le famiglie delle atlete per il loro supporto e disponibilità. Nell'augurare a tutti un sereno Natale e un Felice anno nuovo la società ha ricordato che nel 2023, in occasione del decennale della propria fondazione, verranno organizzate diverse attività e manifestazioni che



culmineranno con una grande festa, con molte sorprese, alla fine della stagione sportiva.

Inaugurata una nuova sede aperta ed inclusiva in via Marconi



VITERBO – Riceviamo da Alessandra Troncarelli e pubblichiamo: “Ieri pomeriggio ho inaugurato una nuova sede in via Marconi. Uno spazio attivo dedicato all’ascolto delle persone dove, a partire dalle esperienze dirette di chi vive la città ogni giorno, svilupperemo proposte e progetti in risposta alle esigenze della comunità. Come consigliera comunale e assessore regionale alle Politiche Sociali, continuo così il mio percorso di vicinanza ai cittadini. In questo nuovo punto di incontro, accessibile a tutti coloro che hanno a cuore Viterbo, lavoreremo per il bene collettivo.

All’inaugurazione era presente il consigliere regionale Enrico Panunzi, al quale vanno i miei ringraziamenti prima personali, per avermi sempre supportata sotto il profilo umano, e poi istituzionali per l’enorme lavoro svolto in questi anni per il territorio di Viterbo e della Tuscia.

Questa apertura è un’ulteriore tappa di un viaggio iniziato con la mia candidatura a sindaco, quando forze politiche e

civiche si sono unite per contribuire al rilancio della città, credendo in valori e progetti condivisi. La sede rappresenta il luogo fisico in cui continuare questo percorso inclusivo, in un clima positivo ed accogliente.

Insieme, infatti, possiamo contrastare le criticità ed evitare che esse diventino croniche e persistenti.

Qui sarà possibile confrontarsi e collaborare per realizzare interventi di varia natura e raggiungere insieme risultati concreti.

Ognuno di noi, grazie all'impegno civico, può davvero fare la differenza.

La sede si trova in via Marconi n.28, nel cuore della città dei Papi. Una scelta non casuale per un

luogo che vuole identificarsi con la storia e la tradizione di una comunità e, allo stesso tempo, essere facilmente raggiungibile e fruibile da tutti. Una vera e propria fucina di idee aperta sia al contributo di coloro che vivono e conoscono a pieno il capoluogo della Tuscia, sia a coloro che, pur risiedendo altrove, avranno il piacere di dare il proprio apporto per la crescita e lo sviluppo del territorio.

Per tutti questi motivi è necessario costruire una sinergia, per il bene della nostra città, della Tuscia e di tutta la Regione. Questo luogo vuole essere, dunque, un riferimento per voi cittadini e un ponte per tutto il territorio".

**Progetto "Viterbo comune
cardioprotetto", caro**

bollette, spesa idrica, assistenza sociale: bocciati gli elementi del Pd



VITERBO – Riceviamo e pubblichiamo: “Il gruppo consiliare del partito democratico: “La giunta preferisce usare le risorse per potenziare la segreteria del sindaco”.

Proprio nello spirito di collaborazione e superamento delle differenze politiche davanti alle esigenze contingenti dei cittadini, come gruppo consiliare PD abbiamo proposto emendamenti al bilancio di previsione '22-'24, per cercare di ridurre e contenere gli effetti negativi dell'attuale periodo di difficoltà socio-economica. I nostri emendamenti, purtroppo, sono stati ancora una volta inascoltati dalla giunta Frontini, essendo stati tutti respinti senza alcuna motivazione preferendo, di contro, aumentare le risorse già stanziare in bilancio per potenziare la segreteria del sindaco.

Le nostre proposte prevedevano 97mila euro per contributi per il caro bollette a sostegno di famiglie fragili e attività produttive; 100mila euro per il rimborso della spesa idrica (per uso domestico) alle famiglie con disagio economico; 60mila euro per il progetto “Viterbo comune

cardioprotetto”, con il quale si sarebbero potuti installare 17 nuovi defibrillatori automatici esterni, nella città e nelle frazioni; 18mila euro per promuovere momenti di aggregazione, durante il periodo natalizio, a favore della terza età.

Tutti gli emendamenti avevano copertura economica e avevano già acquisito i pareri favorevoli sia di regolarità tecnica che contabile, nonché quello dei revisori dei conti.

Ciò a dimostrazione che il loro mancato accoglimento da parte della maggioranza – e con parere contrario della giunta – è dipeso solo dalla volontà politica e non da una carenza di fondi. Malgrado questo ostracismo continuativo, noi proseguiamo nella nostra opera di vicinanza ai cittadini, perché la nostra unica priorità è lavorare per il bene di tutta la città”.

Gruppo consiliare Pd Viterbo

Alvaro Ricci

Alessandra Troncarelli

Lina Delle Monache

Francesca Sanna

Pietro Maria Amodio

Lazio, Troncarelli: “Tre milioni di euro per realizzare nidi o poli

dell'Infanzia in contesti aziendali”



ROMA – Rafforzare l’offerta dei servizi educativi sul territorio della Regione Lazio attraverso la concessione di contributi per interventi di carattere edilizio finalizzati alla realizzazione di nidi (0-3) o Poli per l’infanzia all’interno di sedi lavorative presenti sul territorio regionale. Questo l’obiettivo dell’Avviso pubblico per cui la Regione Lazio stanZIA 3 milioni di euro. A darne notizia è l’assessore regionale alle Politiche sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp Alessandra Troncarelli.

Il nuovo nido dovrà essere collocato al piano terreno e i beneficiari del contributo, che possono presentare domanda rispettando i requisiti previsti all’interno dell’Avviso, sono le aziende private e/o a partecipazione pubblica e/o gli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio, costituiti in qualsiasi forma. Il soggetto proponente deve inoltre essere proprietario dell’immobile, oggetto dell’intervento proposto e per il quale si chiede il contributo, o avere la disponibilità dell’immobile in regime di comodato d’uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d’uso per una durata almeno fino al 30 settembre 2035.

“Con lo stanziamento di queste risorse portiamo avanti le buone prassi definite nella Legge regionale 5 agosto 2020, n.7, ribadendo il nostro supporto e la nostra vicinanza alle

famiglie della Regione Lazio e ai loro figli – spiega l'assessore Alessandra Troncarelli -. Rispondiamo così all'esigenza dei genitori di coniugare i propri impegni quotidiani lavorativi con la cura e l'accudimento delle bambine e dei bambini”.

“La nostra volontà – conclude l'assessore – è quella di consolidare la rete dei servizi educativi sul territorio regionale, puntando a garantire percorsi di qualità con una continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola per l'infanzia. Ricordo infatti che i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età”.

Nello specifico, al fine della realizzazione dei Poli per l'infanzia o dei nidi all'interno di una sede aziendale, prevedendo anche eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza ad edifici esistenti, sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento: manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, progetti di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.

La domanda di contributo per l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale, che deve rispettare i requisiti indicati nell'Avviso, deve essere presentata, con i relativi allegati, nel solo formato digitale (pdf), pena l'esclusione, entro e non oltre il 25 novembre 2022 all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it .

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Lazio al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/documenti/78987>

Regione, Troncarelli: “Oltre 26 milioni di euro per asili nido e corsi di formazione”



ROMA – Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria nei nidi; promozione di corsi di formazione per operatori ed educatori dei servizi educativi; incentivazione di progetti per l'educazione sperimentale all'aperto. Questi alcuni degli obiettivi per cui la Regione Lazio finalizza oltre 26 milioni di euro provenienti dal Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2022.

Verranno impiegati 12,5 milioni di euro per la gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2022/2023, e oltre 12 milioni per i servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2023/2024. Queste risorse potranno essere utilizzate per iniziative di manutenzione ordinaria, garantendo il corretto funzionamento e il decoro delle strutture, e per la gestione dei servizi educativi.

Inoltre saranno destinati ulteriori 2,2 milioni ai comuni, per: costituire i coordinamenti pedagogici territoriali, promuovendo così la presenza nei servizi di una figura professionale qualificata responsabile del progetto educativo; attuare iniziative inerenti l'educazione sperimentale

all'aperto, garantendo alle bambine e ai bambini percorsi di crescita in stretta correlazione con l'ambiente naturale esterno attraverso esperienze concrete e dirette; organizzare corsi di formazione per operatori e per educatori nella lettura, lingua inglese e musica.

“Siamo pienamente consapevoli che la prima infanzia è una delle fasi più delicate e istruttive del percorso di crescita delle bambine e dei bambini e, proprio per questo motivo, la Regione Lazio, è particolarmente attenta nel garantire servizi di qualità sul territorio”, afferma l'Assessore alle Politiche Sociali Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli.

“In particolare, con la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale investiamo nella formazione del personale educativo, aiutandolo ad ampliare le proprie conoscenze ed esperienze, anche attraverso il confronto e la collaborazione con il coordinatore pedagogico. Gli operatori potranno così implementare il proprio bagaglio personale e metterlo a disposizione dei più piccoli, accompagnandoli nella crescita e aiutandoli ad interagire in maniera sana con i propri coetanei. Rilevanza viene data anche alla promozione di progetti di outdoor education, in modo che i bambini possano relazionarsi all'aperto, sviluppando al meglio le loro potenzialità fisiche, intellettuali ed emotive e, allo stesso tempo, impieghiamo queste disponibilità per la gestione dei servizi educativi per mantenere l'adeguata operatività dei nidi”. Conclude l'Assessore.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

“Essere al Bivio”: allo Spazio Attivo valutazioni sul progetto di Comunità Solidali



di SIMONE CHIANI-

VITERBO – Allo Spazio Attivo di Lazio Innova (Valle Faul) si è svolta questo pomeriggio la conferenza del progetto **“Essere al Bivio”**, nella sala conferenze all’interno dell’incubatore. L’evento ha ottenuto il patrocinio di Comune, Provincia e Azienda Sanitaria Locale, oltre che il sostegno di Cai Parrocchia Santa Maria Nuova e di Amici della Via Francigena, assicurandosi di fatto un vasto pubblico.

Tra i presenti, si segnala la presenza dell’Assessore della Regione Lazio alle Politiche Sociali e welfare **Alessandra Troncarelli**, dell’Assessore del Comune al Sociale **Patrizia Notaristefano**, del Presidente dell’Associazione Eta Beta Viterbo odv **Francesca Burla**, del Presidente dell’Associazione Sorrisi che Nuotano (Eta Beta) **Orlando Meloni**, del Presidente di Tetraedro APS **Francesco Cerra** e del Presidente della Cooperativa Sociale “Gli anni in tasca” **Orlando Meloni**. Ha moderato l’incontro il giornalista **Gaetano Alaimo**.

Al centro dell’evento il progetto per **“Comunità Solidali 2020”** finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, del quale,

infatti, sono state affisse le foto (di tutte le altre attività) sulla bacheca appositamente collocata ai bordi del palco nella Sala Conferenze. Si è trattato di un'assemblea atta a restituire e discutere i risultati ottenuti dal progetto durante la sua attuazione.

“Con ‘**Essere al Bivio**’ abbiamo voluto creare occasioni sempre più interessanti per partecipanti e ospiti – spiega la Presidente di Eta Beta – e vogliamo continuare a valorizzare ogni forma di espressione artistica.” Ma non solo cultura, bensì anche sport, che “raggiunge lo scopo di unire le persone senza barriere e pregiudizi”.

PHOTOGALLERY =





Mercato del sabato, Troncarelli: “Non è possibile trovare da soli la soluzione o, peggio, imporla”



VITERBO – Riceviamo da Alessandra Troncarelli (consigliere comunale Pd Viterbo) e pubblichiamo: “L’amministrazione Frontini e il mercato del sabato: non è possibile trovare da soli la soluzione o, peggio, imporla”. È già passato un quadrimestre dall’elezione della nuova giunta e la cosa che emerge in maniera lampante è che quest’Amministrazione se pianifica lo fa senza ascoltare i cittadini. Un ulteriore esempio riguarda lo spostamento del mercato settimanale del sabato entro le mura cittadine. Un tema che sembrava essere un cavallo di battaglia del programma elettorale della sindaca, ma che, evidentemente, non è più considerato tra le priorità.

Stando a quanto riportato da diversi organi di informazione, sembrerebbe esserci in atto uno studio con varie ipotesi sullo spostamento, ma allora, chiedo: Come mai nessuna associazione di categoria o nessun ambulante è stato interpellato per valutare insieme queste possibilità? Le parti non sono state convocate e nessun tavolo di concertazione è stato istituito. Non è possibile trovare da soli la soluzione o, peggio, imporla senza aver dialogato con i cittadini che vivono sulle proprie spalle questa criticità.

Come ampiamente ribadito durante la mia campagna elettorale e in consiglio comunale, i banchi del mercato devono tornare a vendere i propri prodotti nel centro storico, nel cuore di Viterbo, dove le strade e le vie sono soprattutto luogo di passaggio, incontro e aggregazione. Lo spostamento delle attività degli ambulanti al Carmine non può essere la soluzione definitiva.

L'Amministrazione Frontini è piuttosto carente e poco aperta al confronto, al dialogo e all'ascolto del territorio e auspico che a stretto giro avvenga lo spostamento del mercato, avviando finalmente quella stagione di cambiamento di cui, per ora, abbiamo solo sentito parlare in campagna elettorale".

Viterbo, gruppo consiliare Pd: "Difficile passare dai proclami all'amministrazione vera e propria"



VITERBO – Riceviamo e pubblichiamo: “È difficile passare dai proclami e dagli slogan elettorali all’amministrazione vera e propria; ne inizia a sapere qualcosa la sindaca Frontini, almeno a leggere le “Linee Programmatiche di Mandato” presentate oggi in seduta di Consiglio comunale. Il libro dei sogni letto in campagna elettorale si è ridotto ad una sorta di brochure di appena 35 pagine dove non si intravede, neanche lontanamente, il cambiamento di cui si è tanto parlato. Non si parla di Piano del termalismo, neanche una parola sulla riapertura del Bagnaccio o sul ruolo del comune nello sviluppo e nella programmazione della medicina territoriale e dell’assistenza di prossimità; non si accenna agli investimenti sul manto stradale, alla scuola di Santa Barbara, allo spostamento del mercato del sabato e a come rivitalizzare il centro storico e le frazioni; nulla poi si trova a proposito della nuova macchina di Santa Rosa e, relativamente alle politiche sociali, non si fa riferimento alcuno alla co-programmazione e co-progettazione con enti del terzo settore e parti sociali, previste per legge e indispensabili per la predisposizione del Piano di Zona. Non si individuano, altresì, le azioni da adottare per il contrasto alla povertà, alla prevenzione del disagio giovanile, alla violenza di genere e domestica. Inoltre, alla nostra domanda su come questa Amministrazione intenda creare i posti di lavoro annunciati durante i suoi comizi primaverili, la

sindaca non ha risposto. Le buone intenzioni sono ormai nero su bianco, quello che manca sono risposte concrete, progettualità puntuali e idee chiare per realizzare quella trasformazione di cui la prima cittadina si è fatta portavoce.

Per quanto riguarda le politiche per la famiglia, nelle linee programmatiche si fa riferimento solo al potenziamento del "nido comunale" (ex OMNI), non prendendo in considerazione l'altro nido comunale di Santa Barbara (Il nido a colori) e non prevedendo di aumentare i posti nelle strutture convenzionate, togliendo così la libertà di scelta ai genitori e non assicurando l'ingresso dei bimbi nel sistema educativo 0-3.

Il sostegno alla genitorialità, sindaca, non può limitarsi a qualche posto in più in un unico nido comunale, ma si attua attraverso la più ampia possibilità di scelta e garanzia degli accessi ai nidi e grazie all'abbattimento delle rette al quale, fortunatamente, sta provvedendo da tempo la Regione Lazio.

Si narra di "azione incisiva" dell'Amministrazione comunale nel comitato di ordine e sicurezza pubblica e si introduce la figura del vigile di quartiere, ma senza specificare se ciò avverrà attraverso nuove assunzioni (considerato che il personale di Polizia locale è già in sofferenza) oppure con il coinvolgimento di cittadini, per i quali però si propone lo stesso problema del nonno vigile, ovvero di capire a quale titolo e come possano intervenire con efficacia nel controllo del territorio. Le uniche azioni più concrete che si possono trovare all'interno del documento sono, in effetti, atti e iniziative già avviati dalle precedenti amministrazioni.

Cara sindaca e cari assessori, è arrivato il momento di rendere onore, con efficienza e concretezza,

alle promesse fatte a tutti noi cittadini.
E oggi non è opportuno giustificarsi con il poco tempo avuto a disposizione dal momento della proclamazione. Quello mostrato oggi, infatti, è un documento programmatico e strategico che avrebbe dovuto contenere non solo le speranze e i sogni, già tanto declamati a mezzo social, ma le tattiche e le modalità fattive per realizzarli. Noi, stia certa, continueremo a monitorare il lavoro che porterete avanti e, qualora lo ritenesse d'ausilio (come ci auguriamo), ci rendiamo disponibili a concertare soluzioni per il futuro della nostra città”.

Gruppo Consiliare PD
Alvaro Ricci
Alessandra Troncarelli
Lina Delle Monache
Francesca Sanna
Pietro Amodio

Viterbo, FdI: “L’assessore regionale Troncarelli dopo la sconfitta dovrebbe dimettersi”



VITERBO – Riceviamo da Fratelli d'Italia Viterbo e pubblichiamo: “La pesante sconfitta della candidata sindaco del centrosinistra “area vasta”, Alessandra Troncarelli, non può passare inosservata. La candidata, infatti, è Assessore Regionale alle Politiche sociali della Giunta Zingaretti in quota al Partito Democratico, visto che ha affrontato la campagna elettorale guardandosi bene dal dimettersi.

E mentre Letta e C., venuti in forze a sostenere la loro candidata, raccontano di una vittoria nazionale senza precedenti, e che numeri alla mano non c'è stata... si dimenticano della “vicenda viterbese” dove un assessore regionale è stato sonoramente sconfitto, anche grazie alla convergenza, al secondo turno, di Fratelli d'Italia sulla candidata Frontini.

In un paese normale un assessore regionale ampiamente sfiduciato dal responso delle urne si sarebbe già dimesso, ma poiché così non è stato, siamo noi a chiederne ufficialmente le dimissioni. I cittadini viterbesi, evidentemente, si sono ricordati dei rifiuti inviati da Roma, delle stabilizzazioni dei lavoratori sanitari del COVID promesse e mai avvenute, della disattenzione al territorio viterbese per esempio in materia di infrastrutture, trasporti e di molto altro.

Per questo e per il fallimento politico del Partito Democratico che questa sconfitta elettorale rappresenta, chiediamo ad Alessandra Troncarelli di dimettersi dall'Assessorato quale naturale epilogo della sconfitta che

crediamo, e speriamo, sia solo l'anticipazione della bocciatura della Giunta Zingaretti alle prossime regionali di primavera e delle politiche fallimentari del Partito Democratico".

Le ultime battute prima del voto per Chiara Frontini ed Alessandra Troncarelli che animano stasera le piazze



di MARIELLA ZADRO –

VITERBO – Ultime battute finali questa sera per le due candidate sindaco, Chiara Frontini e Alessandra Troncarelli, che domenica si affronteranno al ballottaggio. Alle 21,25 è arrivata in una piazza San Carluccio piena di gente Frontini, che, dopo aver salutato tutti i presenti ha detto: “La speranza è un essere piumato, la speranza di questa piazza, è la più grande responsabilità dopo la campagna elettorale fatta di 10 anni..in altre piazze vedo facce grigie, qui vedo sorrisi, vedo colori, persone animate dal fuoco della passione...gente che si tocca l’anima”. E dopo un grande



applauso prosegue: “Il nostro Patto civico, vedervi sul palco liberi senza costrizioni. Siete l’ultima speranza, voi siete scesi nelle piazze.

Quelle persone siete voi sognatori con i piedi a terra. Cittadini



noi non speriamo, noi siamo la speranza di vedere Viterbo bella. Da lunedì dobbiamo togliere tutte le cose scure per riportare Viterbo alla sua bellezza. Donne e uomini liberi. Votate per voi stessi, non fatelo per noi. Questa è un’occasione da non sprecare, perché non ce ne sarà un’altra: non mandiamo ad amministrare gente incollata alle poltrone, che niente ha da dare alla città. Abbiamo i numeri per governare da soli. Se altri si aggogheranno saremo noi a volerlo, significherà dire che saremo cresciuti”.

Nella piazza vicina, piazza del Comune, la candidata sindaco Alessandro Troncarelli arriva alle ore 22. Una piazza, anche quella del Comune, piena di gente che accoglie la candidata



sindaco del Pd con un grande applauso. Troncarelli sale sul palco e prima di dare il via alla festa, dice: “Siamo arrivati alla fine e con onore vi presento. Grazie a tutti coloro che mi stanno supportando. Siamo in una fase delicata ...io ringrazio tutti i

239 candidati che hanno fatto conoscere la nostra idea di città, alla quale dobbiamo dare un nuovo volto, dobbiamo ripulirla, partendo dal decoro urbano, che è una priorità,

come la sicurezza, la luce dei lampioni. Il centro è il cuore pulsante, vive assieme alle frazioni. La nostra campagna si è basata sull'ascolto. Per amministrare la città ci vuole un pizzico di lungimiranza: il turismo deve essere abbinato alla pulizia, trasformare tutto ciò che è straordinario in ordinario". Ha, quindi, ricordato il recupero dell'ex ospedale vecchio, la



riqualificazione dell'edificio dei SS. Simone e Giuda ed ha sottolineato come la lista giovanile ha voluto dare un segnale che guarda in avanti, al futuro. Ha, quindi, detto che



il passaggio a livello di porta Fiorentina andrà tolto, come è necessario il completamento dell'ospedale. "Le risorse devono essere scientificamente calate sulla città - ha rimarcato -. Pensiamo al Giubileo del 2025...nessuno ne parla. Noi città dei Papi

dobbiamo cogliere questa grande opportunità". Tanti applausi dalla piazza anche per Troncarelli. Poi sul termalismo ha detto che non c'è nessun progetto fermo in Regione, ma che deve essere sviluppato. Ha rimarcato l'importanza della filiera istituzionale e per quanto riguarda poi il cinema ha affermato: "E' assurdo che dobbiamo andare a Vitorchiano, dobbiamo lavorare per il cinema Genio. Non può rimanere la cultura dormiente, ma dobbiamo





invertire la rotta. Noi abbiamo iniziato la campagna nei quartieri, da Santa Barbara, un'amministrazione che apre le porte, che dà risposte ai cittadini". Ha poi ricordato il riconoscimento della Pea per l'agricoltura, dei finanziamenti e della necessità di snellire la

burocrazia ed anche del sociale, evidenziando come sia sorto il primo centro per coloro che sono affetti da autismo per rendere Viterbo una città a misura di tutti e per tutte le stagioni della vita. Infine, ha detto: "Non abbiamo mai tralasciato una risposta. Non si possono fare rivolte, il sindaco deve rassicurare se indossa la fascia tricolore. Ripeto, le tematiche vanno spiegate, la Regione è presente, dobbiamo essere compartecipi. Gli ospedali non sono stati chiusi, ma alcuni trasformati in ospedali di comunità. Oggi stiamo chiudendo questa campagna elettorale. Ho avuto grosse emozioni quando mi stringevano la mano e mi dicevano "Vai che ce la fai". Il 26 datemi fiducia, date fiducia alla mia squadra, vi restituirò la vostra Viterbo".





“La Viterbo che cambia” con Alessandra Troncarelli



VITERBO – Riceviamo da Alessandra Troncarelli e pubblichiamo:
“Invitiamo tutti i cittadini a visitare la mostra che si terrà
nella giornata di oggi, giovedì 23 giugno, a piazza delle Erbe

e in quella di domani, venerdì 24 giugno, a piazza del Plebiscito per comprendere in maniera diretta, e capire con i propri occhi, quanto sia fondamentale il dialogo tra le istituzioni per uno sviluppo concreto e pianificato della città.

“La Viterbo che cambia con Alessandra Troncarelli”, questo il titolo della mostra, racconta quei progetti che di qui a poco rilanceranno Viterbo. Tutte proposte nate grazie a quella filiera istituzionale che, in una stretta sinergia tra territorio-Regione- Governo, ha saputo ascoltare le reali esigenze della città.

I cittadini potranno così conoscere quegli interventi che sono stati già approvati e che sono attualmente nella fase di redazione esecutiva e di implementazione. Non chiacchiere o slogan, ma fatti concreti; un vero e proprio piano di rigenerazione urbana che prevede progetti di assoluta eccellenza per promuovere una riqualificazione edilizia in grado di dare nuova vita al centro storico della città, anche favorendo la ripresa del settore edilizio. L'esposizione riguarderà interventi come quello del recupero dell'ex Ospedale degli Infermi che, grazie a un finanziamento di 45 milioni di euro, diventerà il Borgo della cultura, ospitando la sede della Soprintendenza, l'archivio di Stato, la casa del pellegrino, un museo multimediale, gli ordini professionali con spazi espositivi e laboratori di restauro; il complesso di San Simone e Giuda che, con 15 milioni di euro, sarà la nuova sede di un Collegio di Merito per l'università della Tuscia e di un centro di accoglienza per le donne vittime di violenza e disagio sociale, che avranno in gestione i servizi generali necessari alla vita dell'ostello. Tra le proposte anche la realizzazione, in corso di finanziamento, del nuovo complesso Bibliotecario degli Ardenti, il cui progetto è stato già

commissionato ed eseguito. Da non dimenticare poi, il Centro Polivalente di prossima realizzazione destinato al quartiere Carmine con funzioni a servizio della comunità.

Ad essere protagoniste anche le frazioni di Bagnaia e Roccalvecce e le periferie, dove ad esempio alcuni edifici residenziali del patrimonio pubblico verranno recuperati dal punto di vista energetico e sismico grazie agli incentivi di cui al DL 34/2020. A Santa Barbara come al Carmine e al Pilastro.

Una strategia di intervento che guarda alla città nel suo complesso e che non può essere realizzata isolandosi ed isolando le imprese, le industrie ed i commercianti viterbesi, dai flussi finanziari regionali e nazionali.

Si tratterebbe di un grave danno economico e sociale che andrebbe a ricadere sulla vita di tutti noi e, soprattutto, su quella delle future generazioni. È purtroppo evidente che chi promuove l'isolamento della città di Viterbo dalla filiera istituzionale, non ha minimamente idea di come funzioni un'amministrazione e di come, tramite anche l'ascolto delle esigenze del cittadino, questa intervenga nel migliorare la gestione della cosa pubblica".

Francesco Serra : “Alessandra è mejo”

VITERBO – Riceviamo e pubblichiamo: “Noi siamo la città e la città è noi”... ascoltando queste parole pronunciate da Chiara Frontini dopo i risultati del primo turno delle comunali mi è venuto in mente il titolo di un vecchio libro di Elfriede

Jelinek, scrittrice austriaca premio Nobel 2004, che descriveva la parabola di Jorg Haider lo scomparso leader del partito della destra nazionalista populista del suo paese.

E infatti, probabilmente inebriata dall'amaro calice del potere, Chiara Frontini ha arringato i suoi con una frase sintomo di un giovanile, quanto superficiale, delirio di onnipotenza che nemmeno il 30 per cento dei consensi può giustificare.

Una totale assenza di sensibilità istituzionale che invece dovrebbe essere la prima caratteristica di un candidato Sindaco.

Chiara Frontini non è la città, come non lo è nessuno di noi, la città siamo tutti insieme come ha detto fin dal primo giorno Alessandra Troncarelli.

Su questo principio fondamentale nessuno può e deve transigere perché è il sale di ogni democrazia.

In realtà nella dichiarazione "la città è noi" c'è qualcosa anche di peggiore. E cioè una presuntuosa quanto ingiustificata tracotanza che la porta a identificare Viterbo con lei stessa e la sua coalizione, in una idea "quasi monarchica" della amministrazione comunale.

La città, sia chiaro, siamo e saremo sempre TUTTI a prescindere da chi la governerà.

Non c'è un "noi" inteso come governanti e gli altri, intesi come i cittadini, "gli altri siamo noi" come cantava Umberto Tozzi...

La prima cosa che un buon Sindaco deve fare è pensare proprio agli "altri" abbandonando la contrapposizione tra "quel noi e voi" che allontana sempre di più i cittadini da chi li governa.

In questo Alessandra Troncarelli ha dimostrato sicuramente una maggiore maturità e capacità amministrativa rispetto alla nostrana leader populista, anche perché in questi anni ha avuto la grande responsabilità, prima in comune e poi in regione, di gestire il settore più delicato per una amministratrice: le politiche sociali.

È lavorando in questo settore che Alessandra Troncarelli ha

imparato a “pensare agli altri ” stando ogni giorno a contatto con esclusione sociale e povertà con quei “poveri” che come ha rammentato Papa Francesco a tutti i politici “sono sempre con Voi”.

Proprio in questo credo stia la differenza che i Viterbesi devono cogliere votando Alessandra Troncarelli al ballottaggio del 26 Giugno.

Solo una affermazione di Alessandra Troncarelli infatti può evitare uno scenario post-populista che rischia di essere per il Comune più disastroso di quello, pur travagliato, che abbiamo vissuto anche a Viterbo in questi anni.

Una vittoria di Frontini rappresenterebbe invece una deriva fondata su posizioni semplicemente insensate o solamente propagandistiche anche su questioni delicate per Viterbo in cui sarebbe difficile distinguere l’ignoranza dalla malafede”.

Francesco Serra

Coordinatore Comunale